

In piena luce

28 ottobre – 3 novembre 2019
- Teatro Mina Mezzadri
Contrada Santa Chiara 50/A - Brescia

Repliche

lunedì 28 ottobre 2019 – ore 15.00
martedì 29 ottobre 2019 – ore 15.00
mercoledì 30 ottobre 2019 – ore 15.00
giovedì 31 ottobre 2019 – ore 15.00
venerdì 1 novembre 2019 – ore 20.30
sabato 2 novembre 2019 – ore 20.30
domenica 3 novembre 2019 – ore 15.30

biglietti € 7,00
biglietti under 25 e over 65 € 4,00

per informazioni

Centro Teatrale Bresciano – Piazza della Loggia 6 - Brescia
info@centroteatralebresciano.it - t. 030 2928617

gruppi scuole

Responsabile Franca Ferrari
ferrari@centroteatralebresciano.it - t. 030 2928616

per acquisti

Biglietteria del Teatro Sociale – Via Felice Cavallotti 20 - Brescia
biglietteria@centroteatralebresciano.it - t. 030 2808600

punto vendita CTB

Piazza della Loggia 6 - Brescia
biglietteria@centroteatralebresciano.it - t. 030 2928609

online

www.vivaticket.it e in tutti i punti vendita del circuito vivaticket

    - www.centroteatralebresciano.it

soci fondatori:



con il contributo di:



con il sostegno di:



In piena luce

stagione 2019|20

Raccontando Primo Levi

28 ottobre – 3 novembre 2019
- Teatro Mina Mezzadri

 **CTB**
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

In piena luce

Raccontando Primo Levi

un progetto ideato, scritto e diretto da **Marco Archetti** liberamente ispirato alle opere di **Primo Levi** con **Marco Archetti** e **Ludovica Modugno** produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Il **Centro Teatrale Bresciano** dedica un progetto speciale a Primo Levi, per commemorare i cento anni dalla nascita di una delle figure più significative della cultura italiana ed europea del Novecento.

Marco Archetti, scrittore e drammaturgo bresciano di fama nazionale, attraverso una narrazione originale ed emozionante accompagna il pubblico ad una nuova scoperta di *Se questo è un uomo* e *La tregua*, due capolavori letterari di grandezza assoluta e tra le più alte testimonianze rese sulla Shoah.

Al suo fianco una straordinaria attrice come **Ludovica Modugno** dà voce ad alcune delle pagine più belle ed intense dei due romanzi di Primo Levi.

La chiave per provare a raccontare Se questo è un uomo e La tregua - due macrotesti contenenti microtesti in cornice, che nascono da piccoli dettagli secondo quella che l'autore chiamava intuizione puntiforme - ce la offre lo stesso Primo Levi ne I sommersi e i salvati, un testo uscito nel 1986, (ultima) opera di riflessione non su "uno degli eventi ma sull'evento" tragico per eccellenza, in cui l'autore si interroga sulla raccontabilità del male. Noi ci proveremo, a raccontarlo, ma accettando, con Levi, che il Male non sia semplice, ma complesso. E che nella complessità trascini la vita e la morte, il senso dell'una e dell'altra. Racconteremo i due testi, dunque, ciascuno "contro sé stesso". Se questo è un uomo come poema della vita in tempo di morte (racconto di chi la vita la cerca e vi si aggrappa, a dispetto di ogni orrore) e La tregua come poema della morte in tempo di vita (racconto di chi la morte la fugge e la sente svanire ma non può cancellarla, a dispetto di ogni ritorno a casa).

Marco Archetti

Marco Archetti esordisce nel 2003 con un reportage pubblicato da "Nuovi Argomenti", intitolato *Cuba: patria y muerte*. Nel 2004 dà alle stampe la sua prima prova letteraria, *Lola Motel* (Meridiano Zero). Nel 2005 pubblica il suo secondo romanzo, *Vent'anni che non dormo* (Feltrinelli, 2007). Nel 2006 esce *Maggio splendeva* (Feltrinelli, 2011), romanzo storico-fantastico ambientato durante il ventennio fascista. Nel 2009 esce il romanzo *Gli asini volano alto* (Feltrinelli). Nel 2011 pubblica *Sabato, addio* (Feltrinelli) e avvia una collaborazione col *Corriere della Sera* che si protrarrà per quattro anni. Nel 2012 esce *Sette diavoli* (Giunti). Nel 2014, per il quarantennale della strage di piazza Loggia, pubblica sul *Corriere della Sera* otto articoli che raccontano le biografie delle vittime. Riadattati per l'occasione, quei testi diventano una serata di lettura pubblica prodotta dal CTB e che vede alternarsi sul palco gli attori Franco Branciaroli, Fausto Cabra, Elena Bucci e Lucilla Giagnoni. Nel 2015 pubblica *I giorni non si scavalcano* (Rizzoli) ed *Effetto farfalla: la mia vita raccontata a Marco Archetti* (Mondadori), autobiografia di Vanessa Ferrari. Nell'estate del 2017, per la regia di Fausto Cabra, è autore della drammaturgia di *Evolution City Show*, prodotto dal CTB. Nel 2018 pubblica il romanzo *Una specie di vento* (Chiarelettere), "la Spoon river di piazza della Loggia". Nel 2019 cura la drammaturgia de *La Storia*, lo spettacolo di produzione CTB liberamente ispirato al capolavoro di Elsa Morante, con la regia di Fausto Cabra. Sempre nel 2019 cura la drammaturgia insieme a Lella Costa de *La parola giusta*, lo spettacolo prodotto dal CTB e dal Piccolo Teatro di Milano per la regia di Gabriele Vacis in ricordo dei 50 anni dalla strage di Piazza Fontana e dei 45 anni dalla strage di Piazza della Loggia. Articoli a sua firma sono apparsi su *Il Secolo XIX*, *GQ*, *Reset*, *Il Riformista*, *Il manifesto*. Da marzo 2017 collabora con *Il Foglio*, sul quale tiene una rubrica letteraria e pubblica recensioni e numerosi interventi su libri, lettori e scrittori.

Ludovica Modugno esordisce come attrice all'età di 4 anni nel primo romanzo sceneggiato prodotto e trasmesso in Italia, *Il dottor Antonio*. Successivamente debutta nel doppiaggio con il film *Marcellino pane e vino*, nella parte del bambino protagonista, e in teatro a soli 7 anni in *Alceste* di Euripide, con la regia di Guido Salvini. Partecipa agli sceneggiati televisivi più seguiti degli anni Sessanta fra cui *Cime tempestose*, *Ricordo la mamma*, *Romanzo di un maestro*, *Il novelliere* e *La Pisana*, nella parte della protagonista bambina. Nel 1978 fonda insieme a Gigi Angelillo la compagnia teatrale "L'albero", con la quale produce e interpreta numerosi spettacoli, tra cui *Esercizi di stile* di Raymond Queneau per la regia di Jacques Seiler. In teatro è protagonista a 15 anni di *Romeo e Giulietta* per la regia di Franco Zeffirelli; è nel cast dello storico allestimento di Giorgio Strehler de *Le baruffe chiozzotte* di Goldoni; ricopre i ruoli principali in molti spettacoli diretta dai maggiori registi italiani e stranieri: *La segretaria* di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce; *Il crogiuolo*, di Arthur Miller per la regia di Sandro Bolchi; *Medea* di Euripide per la regia di Cherif; *Il ponte* di San Luis Rey di Wilder per la regia di Paolo Poli. Negli anni più recenti lavora da protagonista in numerosi spettacoli diretta da Cesare Lievi, Giacomo Bisordi, Elena Sbardella. Per gli spettacoli di produzione CTB *L'una e l'altra* e *La badante* (regia di Cesare Lievi) riceve nel 2008 il premio come migliore attrice teatrale italiana dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro. Parallelamente alla carriera di attrice fin dall'infanzia affianca l'attività di doppiatrice e, più di recente, di direttrice del doppiaggio. È voce abituale di Cher, Victoria Principal, Glenn Close, Anjelica Huston, Ellen Barkin ed Emma Thompson. Negli anni ha dato voce anche a Julie Christie, Jacqueline Bisset, Elizabeth Taylor, Whoopi Goldberg, Julianne Moore, Meryl Streep.

La lezione-spettacolo fa parte del *Progetto Memoria*, realizzato con il patrocinio di Casa della Memoria di Brescia. Si ringrazia per il prezioso sostegno organizzativo e documentario l'Archivio Storico

"Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani" della Camera del Lavoro di Brescia. Si ringraziano per la collaborazione il Servizio Biblioteche del Comune di Brescia e l'Ufficio scolastico territoriale di Brescia.